Recap

Creare/nominare oggetti

Creare/nominare oggetti

Gli oggetti si possono creare e tramite il comando <- oppure =

```
1  x1 = 3 # nome = oggetto
2  x1

[1] 3

1  x2 <- 3 # nome <- oggetto
2  x2

[1] 3

1  x1 == x2 # i due oggetti sono identici?

[1] TRUE</pre>
```

I nomi degli oggetti devono iniziare con una lettera!! NON "nome" = ...ma nome = ...

Operatori Logici

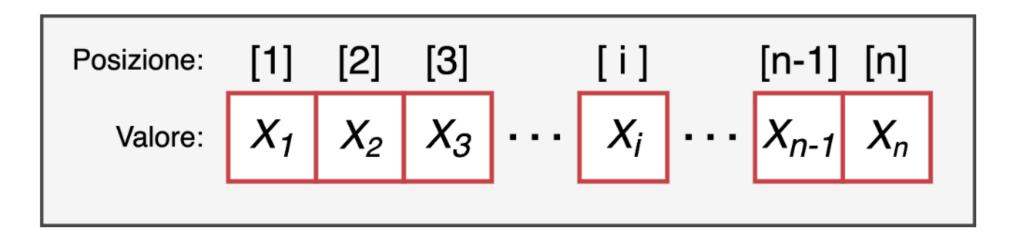
In R è possibile congiungere più relazioni per valutare una desiderata proposizione.

1 x = 30 # Assegnamo a x il valore 30.			
Funzione	Nome	Esempio	Risulato
&	Congiunzione	x>25 & x<60	TRUE
	Disgiunzione Inclusiva	x>25 x>60	TRUE
!	Negazione	! (x<18)	TRUE

Vettori

Vettori

- un valore: il valore dell'elemento che può essere di qualsiasi tipo ad esempio un numero o una serie di caratteri
- un indice di posizione: un numero intero positivo che identifica la sua posizione all'interno del vettore.



Creare un vettore

I vettori si possono creare attraverso il comando **c**(), indicando tra le parentesi i valori degli elementi nella sucessione desiderata e separati da una virgola.

```
1 num vect = c(1,2,3,4)
 2 # è possibile anche utilizzare la funzione seq()
 3 num vect seq = seq(from = 1, to = 4, by = 1)
  num vect; num vect seq
[1] 1 2 3 4
[1] 1 2 3 4
 1 char vect = c("R", "R", "R", "ok")
 2 # è possibile anche utilizzare la funzione rep()
 3 char vect rep = c(rep("R", 3), "ok")
 5 char_vect;char_vect_rep
[1] "R" "R" "R" "ok"
[1] "R" "R" "R" "ok"
```

Tiplogia di vettore

Un vettore deve esssere formato da **elementi tutti dello stesso tipo**!

```
1 wrong = c(1,2,3,"non so", 4)
2 class(wrong)

[1] "character"
1 wrong

[1] "1" "2" "3" "non so" "4"
```

Altrimenti si "rischia" che tutto venga trasformato a carattere.

```
1 correct = c(1,2,3,NA, 4)
2 class(correct)

[1] "numeric"
1 correct

[1] 1 2 3 NA 4
```

is.* & as.*

Possiamo testare o convertire (quando possibile) la tipologia del vettore attraverso queste funzioni is. & as.

```
is.character(char vect)
[1] TRUE
 1 as.numeric(char vect) #!!
[1] NA NA NA NA
 1 is.numeric(num vect)
[1] TRUE
 1 as.character(num vect) #!!
[1] "1" "2" "3" "4"
   logi vect = c(TRUE, FALSE, TRUE)
   is.logical(logi vect)
[1] TRUE
 1 as.numeric(logi vect)
```

Indicizzazione

Possiamo selezionare, eliminare, estrarre elementi semplicemente usando l'indice di posizione tramite le parentesi quadre vettore[pos]

```
1 # Creo un vettore formato da 20 numeri casuali pescati da 1 a 100
 2 my vect = round(runif(20,1,100))
 3 my vect
 [1] 29 18 76 48 76 43 47 62 78 34 16 39 97 90 18 43 52 15 13 40
 1 my vect[1] # estraggo il primo elemento
[1] 29
 1 my vect[1:5] # estraggo i primi 5 elementi
[1] 29 18 76 48 76
 1 my vect[c(1,4,2,9)] # estraggo elementi a scelta
[1] 29 48 18 78
 1 my_vect[length(my_vect)] #ultimo elemento (perchè?)
[1] 40
```

Inidicizzazione negativa

Allo stesso modo possiamo decidere di estrarre tutti gli elementi del vettore eccetto alcuni

```
1 my_vect[-c(1)] #tutti tranne il primo elemento
[1] 18 76 48 76 43 47 62 78 34 16 39 97 90 18 43 52 15 13 40
1 my_vect[-c(1:10)] #tutti tranne i primi 10
[1] 16 39 97 90 18 43 52 15 13 40
```

Indicizzazione Logica

Indicizzare con la posizione è l'aspetto più semplice e intuitivo. E' possibile anche selezionare tramite valori **TRUE** e **FALSE**: possiamo estrarre elementi dal vettore basandoci su specifiche condizioni logiche

```
1 numeri = 1:7
2 numeri
[1] 1 2 3 4 5 6 7
1 numeri[numeri<2]
[1] 1</pre>
```

Fattori

Fattori

I fattori si possono creare sia convertendo un vettore character attraverso il comando **as.factor()** che creando esplicitamente un fattore attraverso il comando **factor()**

```
char_vect = rep(c("hello","ciao", "hola"), each = 2)
my_fact = as.factor(char_vect)
my_fact2 = factor(rep(c("hello","ciao", "hola"), each = 2))
my_fact == my_fact2
```

[1] TRUE TRUE TRUE TRUE TRUE TRUE

Caratteristiche dei fattori

In pratica assegnano un'etichetta ad un valore numerico intero:

```
1 typeof(my_fact)
[1] "integer"

1 as.integer(my_fact)
[1] 2 2 1 1 3 3

1 my_fact
[1] hello hello ciao ciao hola hola
Levels: ciao hello hola
```

Livelli del fattore

I fattori permettono di avere dei livelli **levels ()** come metadati, a prescindere da quali siano effettivamente presenti nel vettore

```
1 levels(my_fact)
[1] "ciao" "hello" "hola"

1 my_fact2 = my_fact[my_fact!="ciao"]
2 my_fact2

[1] hello hello hola hola
Levels: ciao hello hola
```

E' possibile però eslcudere i livelli non più utili attraverso il comando droplevels ()

```
1 droplevels(my_fact2)
[1] hello hello hola
Levels: hello hola
```

E' possibile anche rinominare i livelli del fattore

```
1 # il fattore che ho creato
 2 my fact
[1] hello hello ciao ciao hola hola
Levels: ciao hello hola
 1 # creo un altro fattore "my fact lev" identico a "my fact"
 2 my fact lev = my fact
 3 my fact lev == my fact
[1] TRUE TRUE TRUE TRUE TRUE TRUE
 1 # rinomino i livelli del fattore
   levels(my_fact_lev) = c("italiano", "inglese", "spagnolo")
 4 my fact lev
[1] inglese inglese italiano italiano spagnolo spagnolo
Levels: italiano inglese spagnolo
 1 my fact
[1] hello hello ciao ciao hola hola
Levels: ciao hello hola
```

E' possibile sia riordinare che rinominare i livelli di un fattore attraverso la funzione **factor()**

```
1 my fact
[1] hello hello ciao ciao hola hola
Levels: ciao hello hola
 1 # di default l'ordine di assegnazione è alfabetico
 2 as.integer(my fact)
[1] 2 2 1 1 3 3
 1 new fact = factor(my fact, levels = c("hello", "ciao", "hola"))
 2 new fact
[1] hello hello ciao ciao hola hola
Levels: hello ciao hola
 1 as.integer(new fact)
[1] 1 1 2 2 3 3
   new fact2 = factor(my fact, levels = c("hello", "ciao", "hola"),
                       labels = c("inglese", "italiano", "spagnolo"))
 3 new fact2
[1] inglese inglese italiano italiano spagnolo spagnolo
```

Levels: inglese italiano spagnolo

Ricordate: l'argomento *levels* dentro la funzione **factor**() serve a **riordinare** i livelli del fattore, mentre la funzione **levels**() li **rinomina** non riordina!

```
1 # il fattore che ho creato
 2 my fact
[1] hello hello ciao ciao hola hola
Levels: ciao hello hola
 1 as.integer(my fact)
[1] 2 2 1 1 3 3
   levels(my fact) = c("hello", "ciao", "hola")
   # Cosa notate rispetto al vettore my fact visualizzato sopra?
   my fact
[1] ciao ciao hello hello hola hola
Levels: hello ciao hola
 1 as.integer(my fact)
[1] 2 2 1 1 3 3
```

Le liste sono strutture flessibili che possono contenere oggetti di tipo differente e di differenti dimensioni (ogni elemento può essere a sua volta una lista)

La lista pur essendo unidimensionale, si sviluppa in profondità

```
1 str(my_list)
List of 4
$ : chr "ciao!"
$ : int [1:3] 1 2 3
$ : logi [1:2] TRUE FALSE
$ :List of 3
..$ : chr "ciao!"
..$ : int [1:3] 1 2 3
..$ : logi [1:2] TRUE FALSE
```

Primo Livello: lista

```
1 str(my_list[2])
List of 1
$ : int [1:3] 1 2 3
```

Secondo Livello: vettore numerico

```
1 str(my_list[[2]])
int [1:3] 1 2 3
```

Terzo Livello: numero intero

```
1 str(my_list[[2]][1])# numero intero
int 1
```

\$lista[[2]]

[1] 1 2 3

E' possibile assegnare dei nomi agli elementi della lista...

```
my list nam = list(parola = "ciao!", numeri = 1:3,
                        logico = c(TRUE, FALSE),
                   lista = list("ciao!", 1:3, c(TRUE, FALSE)))
   my list nam
$parola
[1] "ciao!"
$numeri
[1] 1 2 3
$logico
[1]
     TRUE FALSE
$lista
$lista[[1]]
[1] "ciao!"
```

ed accerdervi chiamandoli per "nome" attraverso l'operatore \$

```
1 my_list_nam$parola
[1] "ciao!"
1 my_list_nam$lista #lista creata come elemento della lista

[[1]]
[1] "ciao!"

[[2]]
[1] 1 2 3

[[3]]
[1] TRUE FALSE
```

Liste - Attributi

Come per i vettori anche le liste hanno una lunghezza (lenght()) ed eventualmente dei nomi (names()). Il comando str() (struttura) è molto utile per le liste perchè fornisce una visione sulla struttura:

```
length(my_list_nam); names(my_list_nam)

[1] 4

[1] "parola" "numeri" "logico" "lista"

1    str(my_list_nam)

List of 4
   $ parola: chr "ciao!"
   $ numeri: int [1:3] 1 2 3
   $ logico: logi [1:2] TRUE FALSE
   $ lista :List of 3
    ..$ : chr "ciao!"
    ..$ : int [1:3] 1 2 3
    ..$ : logi [1:2] TRUE FALSE
```

Liste - Indicizzazione

La differenza tra le parentesi quadre riguarda il fatto se vogliamo fare un subset della lista ottenendo un'altra lista oppure se vogliamo accedere direttamente all'elemento interno:

```
1 my_list_nam[1] #ottenendo un'altra lista
$parola
[1] "ciao!"
1 my_list_nam[[1]] # accedo all'elemento interno
[1] "ciao!"
```

Liste - Indicizzazione

Se vogliamo selezionare più elementi (quindi fare un vero e proprio subset della lista) dobbiamo sempre usare le parentesi quadre singole:

```
#lista composta dai primi due elementi della my_list_nam
    my_list_nam[1:2]

$parola
[1] "ciao!"

$numeri
[1] 1 2 3
```

Liste - Indicizzazione Nested

Le liste hanno una struttura unidimensionale ma che si può sviluppare in profondità. Per selezionare elementi nested si possono concatenare più parentesi:

```
1 my list nam[[4]]
[[1]]
[1] "ciao!"
[[2]]
[1] 1 2 3
[[3]]
     TRUE FALSE
 1 my list nam[[4]][[1]]
[1] "ciao!"
 1 my list nam[[4]][[2]]
[1] 1 2 3
```

Matrici

Matrici

Le matrici sono una struttura dati **bidimensionale** (caratterizzate da 2 dimensioni **dim()**) dove il numero di righe rappresenta la dimensione 1 e il numero di colonne la dimensione 2.

Matrici - Caratteristiche

- Possono contenere una sola tipologia di dati
- Essendo **bidimensionali**, abbiamo bisogno di due indici di posizione (righe e colonne) per identificare un elemento
- Possono essere viste come un insieme di singoli vettori

Matrici - Caratteristiche

Il numero di righe e colonne non deve essere lo stesso necessariamente (matrice quadrata) ma il numero di righe deve essere compatibile con il vettore data:

Matrici

Cosa fa R di default?

warnings: la funzione ci informa di qualcosa di potenzialmente problematico, ma (circa!!) tutto liscio

Matrici - Indicizzazione

Per identificare uno o più elementi nella matrice abbiamo bisogno di indici/e di riga e/o colonna separati da virgola, sempre con le parentesi quadre: matrice[riga, colonna]

Matrici - Indicizzazione

E' possibile anche selezionare un'intera riga o colonna

```
1 my_mat[1,]
[1] 1 3 5 7 9

1 my_mat[,1]
[1] 1 2
```

Matrici - Indicizzazione

Come per i vettori, anche in questo caso possiamo applicare l'indicizzazione logica:

```
1 my_mat>2
      [,1] [,2] [,3] [,4] [,5]
[1,] FALSE TRUE TRUE TRUE TRUE
[2,] FALSE TRUE TRUE TRUE
1 # Tutti gli elementi maggiori di due
2 my_mat[my_mat>2]
[1] 3 4 5 6 7 8 9 10
```

Vettori e Matrici

I vettori si creano attraverso la funzione **c** () e possono essere concatenati tra loro sempre attraverso la stessa funzione:

```
1 my_vect1 = c(1:4); my_vect2 = c(5:10)
2 my_vect12 = c(my_vect1, my_vect2)
3 my_vect12
[1] 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
```

Matrici

Similarmente, le matrici possono essere unite tra loro attraverso i comandi **cbind()** e **rowbind()**:

Dataframe

Dataframe

Il dataframe è la struttura più "complessa", utile e potente di R. Da un punto di vista intuitivo è un foglio excel mentre da un punto di vista di R è una tipologia di lista con alcune caratteristiche/restrizioni

- ogni elemento della lista è un vettore con un nome associato (aka una colonna)
- ogni lista/colonna deve avere lo stesso numero di elementi
- di conseguenza ogni riga ha lo stesso numero di elementi (struttura rettangolare)

Crezione dataframe

4 d -0.2849860

Attraverso la funzione data.frame() è possibile creare un dataframe...

Attributi

Il **dataframe** ha sia gli attributi della **lista** ovvero i *names* ma anche gli attributi della **matrice** ovvero le *dimensioni* (righe e colonne)

```
1 typeof(my df)
[1] "list"
 1 attributes(my df)
$names
[1] "col1" "col2" "col3"
$class
[1] "data.frame"
$row.names
[1] 1 2 3 4
 1 dim(my df)
[1] 4 3
```

Indicizzazione

Si posso utlizzare sia le parentesi quadre [] che il simbolo del dollaro \$

```
1 my_df[1] # estraggo un data.frame 5x1
 col1
 1 my df[[1]]# estraggo la prima colonna del data.frame
[1] 1 2 3 4
 1 my_df$col1# estraggo la prima colonna del data.frame
[1] 1 2 3 4
 1 my_df[1,1]# estraggo il primo elemento della prima colonna del data.frame
[1] 1
```

Indicizzazione - Operatori relazionali

Una delle operazioni più comuni che dovrete affrontare sarà sicuramente quella di estrarre/valutare un sottoinsieme di valori presenti nel vostro dataset:

Esempi

	col1	col2	col3
1	1	a	0.9759807
2	2	b	-0.3628399
3	3	C	1.9984844
4	4	d	-0.2849860

Indicizzazione

Ci sono anche dei modi alternativi e più compatti di indicizzare. Ad esempio usando la funzione **subset()**:

```
1 subset(iris, subset = Species == "setosa" & Petal.Length > 1.7)
Sepal.Length Sepal.Width Petal.Length Petal.Width Species
25     4.8     3.4     1.9     0.2 setosa
45     5.1     3.8     1.9     0.4 setosa
```

equivalente a:

```
1 iris[iris$Species == "setosa" & iris$Petal.Length > 1.7,]
Sepal.Length Sepal.Width Petal.Length Petal.Width Species
25     4.8     3.4     1.9     0.2 setosa
45     5.1     3.8     1.9     0.4 setosa
```

E' possibile anche selezionare colonne piuttosto che righe attraverso l'argomento **select**:

```
1 head(subset(iris, select = c(Sepal.Length, Species)), n = 3)
Sepal.Length Species
1     5.1 setosa
2     4.9 setosa
3     4.7 setosa
```

Possiamo anche combinare le due cose:

equivalente a:

2 4.9 setosa

3 4.7 setosa

\$\$\$\$\$

La maggiorparte delle volte vi troverete ad accedere alle variabili tramite l'operatore \$. Questo comando può essere utilizzato anche per creare una nuova variabile...

```
1 iris$somma = iris$Sepal.Length + iris$Sepal.Width
2 str(iris)

'data.frame': 150 obs. of 6 variables:
$ Sepal.Length: num 5.1 4.9 4.7 4.6 5 5.4 4.6 5 4.4 4.9 ...
$ Sepal.Width : num 3.5 3 3.2 3.1 3.6 3.9 3.4 3.4 2.9 3.1 ...
$ Petal.Length: num 1.4 1.4 1.3 1.5 1.4 1.7 1.4 1.5 1.4 1.5 ...
$ Petal.Width : num 0.2 0.2 0.2 0.2 0.2 0.4 0.3 0.2 0.2 0.1 ...
$ Species : Factor w/ 3 levels "setosa", "versicolor", ..: 1 1 1 1 1 1 1
1 1 ...
$ somma : num 8.6 7.9 7.9 7.7 8.6 9.3 8 8.4 7.3 8 ...
```

ESAME

https://etherpad.wikimedia.org/p/arca-corsoR